



Vigilanza bancaria della BCE: priorità di vigilanza dell'MVU per il 2018

Le priorità di vigilanza definiscono le aree su cui si focalizzerà l'azione di vigilanza nel 2018. Tenendo conto degli sviluppi rilevanti del contesto economico, regolamentare e di vigilanza, tali priorità sono stabilite a partire da una valutazione delle sfide fondamentali che le banche vigilate devono affrontare.

Le fonti di rischio per il settore bancario sono state individuate in collaborazione con le autorità nazionali competenti prendendo in considerazione l'apporto dei gruppi di vigilanza congiunti (GVC), le analisi macro e microprudenziali della BCE nonché documenti redatti da organismi internazionali. Sono stati identificati i seguenti fattori di rischio fondamentali: protrarsi di una situazione di bassi tassi di interesse, cospicue consistenze di crediti deteriorati (non-performing loans, NPL), incertezze geopolitiche, criticità strutturali dell'economia dell'area dell'euro (inclusi i timori per gli squilibri di bilancio e la sostenibilità del debito), prospettive di crescita delle economie emergenti, reazione delle banche alle nuove iniziative sul piano della regolamentazione, andamenti dei mercati degli immobili residenziali e non residenziali, rivalutazione del rischio nei mercati finanziari, cibercriminalità e indisponibilità dei sistemi informatici, casi di condotta irregolare, concorrenza del settore non bancario, potenziali casi di inadempienza di una controparte centrale e rigidità del contesto in cui operano le imprese.

Per assicurare che le banche siano efficaci nel fronteggiare tali criticità, la Vigilanza bancaria della BCE ha riveduto le priorità della sua azione. Il quadro dei rischi qui delineato rende necessario mantenere le aree prioritarie generali del 2017, seppure con alcune modifiche. Nel 2018 saranno quattro le aree prioritarie a cui sarà improntata la vigilanza bancaria:

1. modelli di business e determinanti della redditività
2. rischio di credito
3. gestione dei rischi
4. azione caratterizzata da dimensioni multiple di rischio

Per ciascuna area prioritaria sarà intrapresa una serie di iniziative di vigilanza, la cui piena attuazione potrebbe richiedere oltre un anno.



- ✓ Analisi della redditività delle banche
- ✓ Analisi di sensibilità all'IRRBB

Azione di vigilanza nel 2018

- Seguito dato all'analisi di sensibilità all'IRRBB

Modelli di business

I modelli di business e le determinanti della redditività delle banche restano una priorità per la Vigilanza bancaria della BCE nel 2018. L'azione si incentrerà sull'esame dell'evoluzione della redditività delle banche nell'attuale contesto e sulla valutazione delle implicazioni del rischio di tasso di interesse per gli enti creditizi. A tal fine, la Vigilanza bancaria della BCE terrà conto dei risultati della recente analisi orizzontale delle determinanti della redditività delle banche. Inoltre, gli esiti dell'analisi di sensibilità al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario (interest rate risk in the banking book, IRRBB) aiuteranno i responsabili della vigilanza a dare seguito all'impatto generato da potenziali variazioni del livello dei tassi di interesse sulle banche.



- ✓ Pubblicazione delle linee guida sugli NPL

Azione di vigilanza nel 2018

- Esame delle strategie per gli NPL delle banche
- Verifica della tempestività degli accantonamenti e delle cancellazioni per gli NPL

Rischio di credito

Crediti deteriorati

Il rischio di credito continua a rappresentare un'importante priorità di vigilanza per il 2018. Alcuni enti creditizi presentano ancora ampie consistenze di crediti deteriorati, che possono finire per produrre un impatto negativo sul credito bancario all'economia. Livelli elevati di NPL incidono sul capitale e sulla raccolta delle banche, riducono la redditività e ostacolano, di conseguenza, l'offerta di credito a famiglie e imprese. Il recupero dei crediti deteriorati è quindi importante per la sostenibilità economica delle banche e per l'andamento macroeconomico. Dopo la pubblicazione delle linee guida sugli NPL, il dialogo di vigilanza con le banche continuerà quindi a essere fortemente incentrato sull'esame delle strategie per gli NPL e su una maggiore tempestività negli accantonamenti e nelle cancellazioni. Inoltre, la task force sugli NPL continuerà a sostenere i GVC nelle azioni di successiva verifica e nel dialogo di vigilanza riguardo alle esposizioni deteriorate delle banche.



- ✓ Approccio in loco e a distanza per l'esame delle concentrazioni di esposizioni

Azione di vigilanza nel 2018

- Esame delle esposizioni verso il settore immobiliare
- Analisi delle prassi di gestione e valutazione delle garanzie

Concentrazione delle esposizioni e gestione e valutazione delle garanzie

La concentrazione delle esposizioni delle banche in specifiche classi di attività continua a richiedere attenzione sotto il profilo della vigilanza. A tale proposito, si prevede di estendere progressivamente ad altre classi di attività, ad esempio del settore immobiliare, l'approccio basato sulla combinazione di indagini in loco e a distanza che è stato efficacemente adottato nel contesto delle esposizioni verso il settore dei trasporti marittimi. Inoltre l'attenzione della vigilanza si focalizzerà sulle prassi di gestione e valutazione delle garanzie delle banche.

Gestione dei rischi

Questa area prioritaria combina elementi che continuano a rivestire importanza in relazione alla gestione dei rischi delle banche. Saranno condotte numerose iniziative nell'ambito dell'ordinaria azione di vigilanza, compreso il monitoraggio di complessi strumenti finanziari come le attività di secondo e di terzo livello. I lavori di seguito citati riceveranno particolare attenzione.



- ✓ Pubblicazione della prima versione della guida sulla TRIM

Azione di vigilanza nel 2018

- Analisi e dialogo con le banche
- Consultazione pubblica sulla *Guida della BCE sui modelli interni*

Analisi mirata dei modelli interni

L'analisi mirata dei modelli interni (Targeted review of internal models, TRIM) proseguirà nel 2018 e nel 2019 con l'obiettivo generale di rafforzare la credibilità e confermare l'adeguatezza dei modelli interni autorizzati usati dalle banche per il calcolo dei requisiti di primo pilastro. Nel 2017 è stata resa disponibile una prima versione della guida sulla TRIM (*Guide for the TRIM*) che, definendo come l'MVU intende applicare i requisiti normativi più pertinenti relativi ai modelli interni, ha gettato le basi per la fase di esecuzione del progetto. Nel 2018 l'azione in questo ambito procederà sui binari dei progressi compiuti nel 2017; proseguiranno le ispezioni presso le banche in materia di rischio di credito, di mercato e di controparte. Via via che si renderanno disponibili i risultati di tali ispezioni, la BCE continuerà a condurre analisi orizzontali, che confluiranno anche nelle successive azioni di vigilanza e nella revisione della guida. L'esito di tale revisione, la *Guida della BCE sui modelli interni*, sarà oggetto di consultazione pubblica. Le diverse parti del testo saranno sottoposte a consultazione separatamente, nel momento in cui si renderanno disponibili.



- ✓ Progetto di linee guida su ICAAP e ILAAP

Azione di vigilanza nel 2018

- Miglioramento dell'ICAAP e dell'ILAAP delle banche
- Consultazione pubblica sulle linee guida riviste

ICAAP e ILAAP

I processi interni di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (internal capital adequacy assessment process, ICAAP) e i processi interni di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (internal liquidity adequacy assessment process, ILAAP) sono strumenti fondamentali per la gestione dell'adeguatezza del capitale e della liquidità da parte degli enti creditizi. La BCE segue un piano pluriennale per promuovere il miglioramento di tali processi presso gli enti creditizi. Sulla scorta di un intenso dialogo con le banche in merito al progetto di linee guida pubblicato nel 2017 e sulla base di ulteriori apporti, la Vigilanza bancaria della BCE ha affinato e integrato le proprie linee guida di vigilanza su ICAAP e ILAAP, che saranno ultimate nel 2018 a conclusione di una consultazione pubblica avviata all'inizio dello stesso anno. Saranno inoltre intrapresi lavori per accrescere la trasparenza riguardo alla composizione dei requisiti di secondo pilastro per tipologia di rischio.



- ✓ Analisi dello stato di preparazione delle banche all'IFRS 9

Azione di vigilanza nel 2018

- Successiva azione di monitoraggio dell'applicazione dell'IFRS 9 da parte delle banche
- Esame dello stato di preparazione delle banche ad altre modifiche regolamentari

Preparazione all'IFRS 9 e ad altre modifiche regolamentari

Nel 2018 la Vigilanza bancaria della BCE seguirà lo stato di preparazione delle banche in relazione a una serie di modifiche regolamentari che le riguardano e i progressi da esse compiuti nella loro applicazione. Un importante cambiamento è rappresentato dall'introduzione dell'IFRS 9; i risultati intermedi di un'analisi tematica al riguardo hanno messo in luce che vi è ancora margine di miglioramento per quanto concerne lo stato di preparazione delle banche a questo principio contabile e la sua applicazione. I GVC continueranno a svolgere con le banche l'attività di monitoraggio e successiva verifica su questo tema. Ulteriori modifiche alla regolamentazione in relazione alle quali lo stato di preparazione delle banche sarà tenuto sotto osservazione includono il coefficiente netto di finanziamento stabile (Net Stable Funding Ratio, NSFR), il coefficiente di leva finanziaria e il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (minimum requirement for own funds and eligible liabilities, MREL).

Dimensioni multiple di rischio

Fra le attività di vigilanza pianificate per il 2018 allo scopo di fronteggiare dimensioni multiple di rischio rientrano le prove di stress nonché i preparativi in corso per la Brexit.



- ✓ Definizione di orientamenti sul piano delle politiche in tema di Brexit

Azione di vigilanza nel 2018

- Proseguito del dialogo con le banche sui preparativi per la Brexit

Preparativi per la Brexit

La Brexit continuerà a essere in primo piano nel programma di vigilanza per il 2018. Dai lavori preparatori l'attenzione si sposterà all'applicazione pratica degli orientamenti definiti sul piano delle politiche. La BCE, insieme alle ANC, continuerà a valutare i piani di trasferimento dell'operatività delle banche dal Regno Unito all'area dell'euro, incluse le domande di rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria. Si attribuirà particolare importanza al rispetto degli orientamenti sul piano delle politiche, in particolare allo scopo di evitare la costituzione di enti di comodo nei paesi dell'MVU. L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea comporta un impatto anche su diversi enti significativi con sede legale nell'area dell'euro. I GVC continueranno a promuovere in confronto con gli enti significativi investiti dagli effetti della Brexit e seguiranno da vicino l'ulteriore sviluppo e l'applicazione dei piani di emergenza delle banche.



Azione di vigilanza nel 2018

- Prova di stress dell'ABE a livello di UE e prova di stress della BCE

Prove di stress

Le prossime prove di stress di vigilanza in programma per gli enti significativi saranno condotte nel 2018. Saranno svolti due esercizi complementari: un campione di enti significativi di grandi dimensioni parteciperà a una prova di stress a livello di UE coordinata dall'Autorità bancaria europea; la BCE condurrà una prova di stress aggiuntiva per i restanti enti significativi non coinvolti nella prova di stress a livello di UE. Le prove di stress confluiranno nel processo di revisione e valutazione

prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process, SREP), rafforzeranno la capacità delle banche di condurre proprie prove di stress e di provvedere alla gestione dei rischi, fornendo altresì una valutazione quantitativa dei profili di rischio delle banche per diverse categorie di rischio.

I rischi, così come le priorità di vigilanza, non si limitano tuttavia a quelli menzionati in questa sede. Varie attività non espressamente citate nel presente documento sono svolte su base continuativa, ad esempio in relazione ai rischi informatici e di cybercriminalità. Inoltre, a livello di singolo ente creditizio si potrebbe rendere necessario il ricorso ad attività di vigilanza differenti, in considerazione del suo profilo di rischio specifico. Nondimeno, le priorità di vigilanza costituiscono uno strumento essenziale per coordinare le azioni di vigilanza sui diversi enti in modo adeguatamente armonizzato, proporzionato ed efficiente, contribuendo così a realizzare parità di condizioni e una maggiore incisività della vigilanza.